



# UN GRIDO D'AMORE

DI E CON SAETITIA FILIPPI

*Alle persone che mi hanno amato e ferito  
alle persone che ho amato e ferito*

## NOTA D'INTENZIONE

Un'esplorazione riguardo il tema dell'amore iniziata lo scorso anno con il progetto intitolato "Sarà passato", quest'anno ampliato in "Un grido d'amore". Il progetto nasce dalla necessità di urlare al mondo che senza amore non si può vivere. Viviamo in una società che sembra esserselo dimenticato, che anestetizza la mancanza di amore con altre dipendenze: soldi, droga, sesso, cibo... ognuno cerca di sopprimere la struggente sofferenza del cuore a modo suo. Il sentimento d'amore è spesso visto con angoscia e cecità. La maggior parte della gente vive come un automa, seguendo una routine che nell'essere così schematica fa entrare in loop abitudini, modelli e comodità, non lasciando dunque spazio all'ascolto di noi stessi. Dare voce alle nostre emozioni è ormai diventata la cosa più difficile da affrontare, provare dei sentimenti ci rende fragili agli occhi degli altri. Si è persa la speranza per un mondo migliore, si è perso il pensiero critico, il desiderio di libertà e più di tutto la passione all'innamoramento. Sono profondamente convinta che tutto ciò sia andato perduto perché fin da piccoli ci è stato insegnato a screditare l'amore, come se fosse una frivola distrazione da ciò che è "davvero importante": avere un obiettivo di vita? Ciò che devi diventare da grande?

Come siamo diventati così freddi da pensare di poter scappare dall'amore? Possiamo scappare dall'amore? Cosa accade al nostro cervello quando ci innamoriamo? Che cos'è l'amore?

L'amore è qualcosa da cui non possiamo fuggire e di cui siamo oggetti. Quando ci innamoriamo il cervello rilascia dopamina attivando i recettori del piacere, stesso meccanismo che accade nell'assunzione di sostanze stupefacenti. È dunque l'amore una dipendenza naturale? Se così fosse si spiegherebbe l'impossibilità di resistere all'innamorarsi, seppur in passato si sia rimasti feriti.

# ABSTRACTION PROCESS

Amore  
lotta  
tecnica e manipolazione del  
filo teso

Luna  
tristezza consolatoria  
specchio col pubblico

*[concetto-associazione-immagine/qualità di movimento/ oggetto/  
parte del corpo/colore]*

Spiegarsi delle ali  
aria  
braccia

Falena  
cupo arido  
velo

Dolore  
risentimento che si dissolve  
sfregare della pelle sul filo teso



# SINOSSI

Le oppressioni sociali, gli ideali ed il passato che pesano sulle spalle di una donna che vuole liberarsi dalle aspettative di realizzazione del genere femminile. Una donna stanca di fare quello che le dicono, straziata e logorata da un passato in cui nessuno le ha insegnato ad amarsi, stanca di inseguire un ideale romantico irrealizzabile...scoppia. Una storia di passione, lotta interiore e liberazione per riaccendere dentro di sé il lume dell'amore.



# FILO DRAMMATURGICO

Ho suddiviso il numero in quadri che rappresentavano un'immagine inerente all'amore per poi utilizzare le transizioni come "collante".

**Sposa-immagine** iniziale del numero allegorica della massima espressione d'amore: il matrimonio. Una figura eterea e dal volto coperto, una femminilità classica e conservatrice, un momento di apparente celebrazione, si svela essere una critica alle imposizioni sociali alla figura della donna. Il velo, un oggetto dal tessuto così leggero, morbido e trasparente, porta in sé la pesantezza delle oppressioni, dolori e traumi che facciamo fatica a lasciar andare.

**Specchio**-vedo negli occhi di chi mi guarda il riflesso della mia figura, il loro giudizio scaturiscono in me una disconnessione e lotta interiore. Voglio spogliarmi da questa pelle in più che mi è stata messa addosso, inizia dunque a crescere un'agonia interiore, una disperazione irrequieta.

**Lotta e riscoperta**-un sentimento ondoso con alti e bassi, guidato dal dolore e assecondato dalla speranza, è quello che accompagna la scoperta di sé. Usando ciò che le tecniche offrono nella loro natura, le adatto per creare così un alternare di momenti, occupazioni dello spazio ed uso delle tecniche. Il filo teso portatore in sé di instabilità, ricerca continua di un equilibrio e tensione verso la caduta; la contorsione che fin dall'antichità è esorcizzazione del dolore.



**Vortice**-Una danza liberatoria e celebratrice in onore alla potenza dell'amore. Il velo viene modellato dal corpo e dall'aria in un turbinio di emozioni e movimenti. Attraverso l'emancipazione, dopo aver capito cosa vuol dire amarsi, si arriva ad avere il controllo e a giocare col velo invece di esserne succube. L'amore si è riacceso, petali di rosa rossa cadono dal cielo e cospargono il terreno avvolgendo la figura nella danza. Lasciando un finale intimo e sospeso.

## SCHEDA TECNICA

- Durata e pubblico: un solo di 17 minuti
- Spazio scenico minimo richiesto: quadrato da 6x6m
- Punti di ancoraggio: 2 punti di portata 2 T a una distanza di 7-8m
- Palco: in piano, liscio con linoleum nero
- Materassi: spessore di 5 cm 2 da 2x2, 1 da 1x2
- Tempo di montaggio/smontaggio: 45 minuti
- Personale tecnico richiesto: 1 tecnico audio e luci, 1 rigger sicurezza

## CREDITS

- Regia/Coreografia: Laetitia Filippi
- Interpreti: Laetitia Filippi
- Musiche: Daniela Pes
- Costume: Agostino Porchietto
- Foto: AMRitratti e Paolo Vailati

## ISPIRAZIONI

libro di Zigmunt Baumann *“Amore Liquido”*

libro di Eric Fromm *“L’arte di amare”*

podcast di storielibere.fm *“Il cuore scoperto”*

video Dior *“Autumn-Winter 2020-2021”*;  
*“Spring Summer 2021”*; *“Fall Winter 2021-2022”*

film *“Il racconto dei racconti”* di Matteo Garrone

danza: tecnica del Balletto, Pina Baush, Loie Fuller e Martha Graham

## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio gli amici e i compagni che mi hanno sostenuta, dato feedback, con cui ho scambiato chiacchierate accattivanti, risate, serate, danze, pianti e tanta pazzia.

Un grazie per l’aiuto nel processo creativo a: Luisella Tamietto, Nicola Bertazzoni e Silvia Francioni.

Grazie ai tecnici che hanno reso possibile la realizzazione del progetto: Amos Massingue, Antonio Caforio, Beatrice Fornacca, Massimo Vesco; così come i fotografi con cui ho collaborato per estendere il progetto in un libro foto: Alessandro Sarasso e Daniele Iorio.

# CONTATTI

mail: [laeti.filippi@gmail.com](mailto:laeti.filippi@gmail.com)

numero: +39 3246154340

instagram: [@laetitia\\_filippi](https://www.instagram.com/laetitia_filippi)

